

IL CANE CHE SAPEVA VIAGGIARE SUI TRENI

In genere i ferrovieri sono orgogliosi dell'attività che svolgono; ma tutti hanno i loro momenti di sconforto, e a qualcuno sarà pure capitato (magari dopo un lavoro molto pesante, tipo – che so – un turno notturno di manutenzione in galleria) di dire che il ferroviere fa una vita da cani; ebbene, bisogna stare attenti a fare certe affermazioni, perché c'è stato, invece, un cane che fece una vita da ferrovieri. Si, il titolo di quest'articolo vi aveva forse fatto pensare a un romanzo di Simenon; ma questo non è un romanzo, è una storia vera.

di Armando Bussi

L'antefatto ci porta nei primi anni '50, al porto di Livorno, quando – pare da una nave mercantile americana appena attraccata – scesero alcuni marinai assieme ad un cane; più tardi, al momento di ripartire, essi non trovarono più il cane, che restò così a terra. Per qualche tempo l'animale visse con un guardiano del porto, poi cominciò a frequentare la stazione ferroviaria di Livorno. Il titolare di stazione, preoccupato che mordesse qualche viaggiatore, chiamò l'accalappiacani, che lo scovò e lo inseguì per catturarlo; ma dei ferrovieri buontemponi presero la bestia di peso e la misero su un carro di un treno merci già in movimento, in partenza verso sud; così fu l'accalappiacani a restare ... con la coda fra le gambe.

Da qui inizia la storia vera e propria. Siamo nel 1953, a Campiglia Marittima, stazione ferroviaria – allora e oggi – abilitata al movimento, costruita in una zona un tempo paludosa della Maremma toscana, al km. 247 della linea tirrenica Roma-Pisa-Genova, fra Vignale-Riotorto e San Vincenzo; da essa si dirama anche una linea secondaria di 16 chilometri, che porta prima a Populonia, poi (fermando all'epoca anche a Fiorentina di Piombino e Portovecchio, ora non più adibite al servizio viaggiatori), a Piombino, e di lì a Piombino Marittima, da dove si può proseguire in traghetto per l'isola d'Elba. La stazione era più trafficata d'ora, c'erano – anche per il ferro dell'Elba e l'Italsider di Piombino – molti treni merci (i treni misti